



# Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 64

Caracas, sabato 11 aprile 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



Milano ancora sotto choc dopo la sparatoria in tribunale che ha provocato tre morti e due feriti

## L'urlo dei magistrati: "Giustizia lasciata sola"

Commemorate le vittime nell'Aula Magna del tribunale di Milano. Roberto Sabelli, presidente dell'Anm: "Fatti tragici che illustrano la solitudine in cui è stata lasciata la Giustizia"

MILANO - La città sotto choc all'indomani della sparatoria in tribunale che ha provocato tre morti e due feriti. Si terrà oggi nel carcere di Monza, e non lunedì come inizialmente comunicato, l'interrogatorio di garanzia di Claudio Giardiello, l'ex imprenditore che armato di una Beretta calibro 7.65 ha sparato per 13 volte uccidendo tre persone.

All'indomani della sparatoria commemorazione nell'aula magna del tribunale di Milano. Tanti gli avvocati, i magistrati, ma anche i semplici cittadini che si sono stretti alle famiglie delle vittime.

- Siamo qui per chiedere rispetto - ha detto prendendo la parola al termine del minuto di silenzio osservato in ricordo delle vittime il presidente dell'Anm, Rodolfo Sabelli - . Fatti tragici - ha sottolineato - che hanno un valore direttamente simbolico, perché rappresentano la solitudine in cui tante volte è stata lasciata la giustizia.

Per Sabelli, insomma, la sparatoria è il frutto di "troppe tensioni che si raccolgono sulla giustizia", ma anche della "troppa rabbia che si genera su chi esercita la giurisdizione.

(Servizio a pagina 6)

### ITALICUM

#### La minoranza Pd avverte: "Nessuna tregua neanche al Senato"

ROMA - Mentre il governo ribadisce di non escludere il ricorso alla fiducia sulla legge elettorale, la minoranza del Pd alza il livello dello scontro: se l'Italicum non sarà modificato, potrebbero mancare i voti in Senato sulla riforma costituzionale. Una minaccia che potrebbe estendersi anche ad altri provvedimenti.

(Continua a pagina 6)

### PENSIONI

#### Dati Inps, un milione in più di assegni d'invalidità

(Servizio a pagina 7)

### ATTESA LA MESSA PER GLI ARMENI

#### Vaticano, crescono le tensioni con la Turchia

CITTA' DEL VATICANO - Pronuncerà o non pronuncerà la parola "genocidio" a proposito dei milioni di armeni morti cento anni fa, nel 1915, per opera dell'impero ottomano? C'è molta attesa per la messa che domani papa Francesco celebrerà nella basilica di San Pietro per i fedeli cattolici di rito armeno nel centenario del "grande male".

(Continua a pagina 7)

### OCTAVIO PAZ

#### Giornalista, poeta, diplomatico e attivista



(Servizio a pagina 2)

### VENEZUELA

#### Vertice delle Americhe, Maduro a Panama Attesa per lo storico incontro Obama-Castro



PANAMA - Il presidente Maduro è giunto a Panama per il Vertice delle Americhe e, dopo essersi recato in un quartiere bombardato dagli Usa nel 1989, in un duro discorso ha attaccato la Cnn, definendola "la maggior emittente di bugie contro il Venezuela e l'America Latina".

Con una bandierina del Panama in mano, il presidente Maduro ha tenuto un discorso a braccio a El Chorrillo, dove ha reso omaggio ai caduti nell'invasione militare degli Usa a Panama il 20 dicembre del 1989.

- Washington - ha detto il capo dello Stato - dovrebbe chiedere perdono sia a Panama sia all'America Latina

La presenza del presidente Maduro a Panama, comunque, è passata quasi inosservata, condannata ad un ruolo secondario dall'atteso incontro, informale naturalmente, tra Obama e Castro.

(Servizio a pagina 4)

### NELLO SPORT



Moto Gp,  
Dovizioso e Marquez,  
è subito grande duello

### ORRORE IN TUTTO L'IRAQ

#### Isis insanguina Ramadi e minaccia: "Bruceremo gli Usa"

(Servizio a pagina 9)

Ref. J - 00089287 - 3

**Laura**  
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



## Octavio Paz: giornalista, poeta, diplomatico e attivista

Laura Polverini

ROMA - Una biografia politica. Non un ritratto privato, per scoprire quale influenza hanno avuto le donne che ha amato; né lo si conoscerà attraverso un'analisi delle sue opere, nonostante grazie a queste, vinse il premio Nobel nel 1990. Del resto l'insegnamento che ci ha restituito con la sua intensa vita di giornalista, poeta, diplomatico, attivista è che si può fare politica senza fare poesia politica. Quando si è un intellettuale come Octavio Paz.

In occasione del centunesimo anniversario della nascita del vate messicano, Javier Garcadiago, presidente del Colegio de México e docente all'Università di Chicago, lo ha ricordato il 31 marzo, con una lectio magistralis organizzata dall'ambasciata messicana in Italia.

«Sicuramente Octavio Paz ci ha lasciato una visione poetica e mitica della sua famiglia, ma è vero che crebbe che il suo destino familiare fosse quello di continuare a partecipare alla storia del paese», ha precisato lo storico.

Era figlio di un intellettuale zapatista, «un padre dilaniato da continue sconfitte politiche e dall'attacco all'alcol». Il nonno, Ireneo Paz, generale di capra e spada e giornalista, partecipò alla rivolta guidata da Porfirio Díaz nel 1871

e nel 1876, contro i governi di Juárez e Sebastián Lerdo de Tejada. E' stato lui a supplire alla figura paterna per lungo tempo, quando il genitore fu inviato a rappresentare il movimento zapatista all'Havana prima, e a Los Angeles più tardi.

Era un bambino durante la Rivoluzione messicana, un adolescente durante un'instabilità nazionale e mondiale senza precedenti. Era il Messico della guerra cristera, la sollevazione di una parte della popolazione cattolica contro il governo, e delle continue violenze elettorali. Solo nel 1928 spararono e uccisero tre candidati alla presidenza. E poi la crisi del 1929, che aggravò la già precaria situazione economica della famiglia.

«Crebbi fra le macerie», diceva l'allora ventenne Paz. Si iscrisse a Giurisprudenza, come il padre.

«Non c'è dubbio che già da allora voleva diventare poeta: a metà del 1931 pubblicò la sua prima poesia, «Caballera», e poco dopo fondò con tre compagni di liceo la rivista poetica «Barandal», su cui ben presto venne pubblicato il suo primo saggio «Etica del artista», dai contenuti che riflettevano le preoccupazioni del giovane poeta sulle vicende politiche del tempo, sia in Messico che all'estero».

E' in questi anni che simpatizzò con l'ideologia comunista: uno dei suoi primi lavori come giornalista presso «El Popular», organo ufficiale della Confederazione dei Lavoratori del Messico, era per sostenere il governo di Lázaro Cárdenas, filo-sovietico.

E mentre in Germania saliva al potere Adolf Hitler, Paz pubblicava il suo primo libro di poesie, «Luna Silvestre», tutte a sfondo amoroso. Ritornò alla politica anni dopo con «No pasarán!», opera dedicata alla Guerra Civile spagnola. Seguirono altre raccolte e una vita tra scrittura e diplomazia, di amicizie fondamentali, come quella con i poeti spagnoli esiliati in Messico, che ebbero «un'esperienza determinante, profonda e formativa sul Paese», dichiarava.

Ma il cambiamento ideologico avvenne durante la sua fase cosmopolita, iniziata nella Parigi del secondo dopoguerra. «Qui denunciò le nefandezze dell'autoritarismo sovietico, e di fatto, si può dichiarare che fu il primo intellettuale messicano ad abbandonare le fila della sinistra», ha aggiunto Garcadiago.

«Durante gli anni da diplomatico accantonò il suo radicalismo ideologico, la politica fu per lui una responsabilità professionale». Così il giovane ribelle diven-

*In occasione del centunesimo anniversario della nascita del vate messicano, Javier Garcadiago, presidente del Colegio de México e docente all'Università di Chicago, lo ha ricordato il 31 marzo, con una lectio magistralis organizzata dall'ambasciata messicana in Italia*

ne un funzionario affidabile. Ma la sua carriera diplomatica si concluse bruscamente nel 1968, quando venne a conoscenza della crudele repressione studentesca in Plaza Tlatelolco, a Città del Messico. Fu l'unico intellettuale a rompere l'alleanza con l'apparato statale. Uno scrittore indipendente che guardò sempre con distacco critico anche la rivolta sandinista in Nicaragua e la rivoluzione castrista a Cuba. «Uno scettico permanente - lo ha definito Garcadiago - non considerava queste insurrezioni, risoluzioni idonee ai problemi del xx secolo».

Ma in quel tempo prevalsero le dure e costanti accuse per ciò che venne considerata «la destrutturazione» di Octavio Paz. Gli ultimi anni della sua vita, nel 1994, guardò con una certa simpatia la rivolta neo-zapatista nel Sud Est del Messico. Il suo ultimo barlume di ribellione.

Durante l'ultima apparizione pubblica nel 1998 non lasciò messaggi politici. «Raccomandò, assecondando il suo animo poetico, di essere sempre amici del caldo sole della Valle del Messico e delle sue belle nuvole. La buona poesia è senza tempo - ha concluso Javier Garcadiago - mentre la politica dipende sempre dalla situazione. In lui prevalse la poesia».

### FEDI (PD)

## Sbagliata l'eliminazione di 57 lettori nel mondo

ROMA - «L'eliminazione di 57 lettori nei programmi di intervento per la promozione della lingua e cultura italiane nel mondo per l'anno scolastico 2015-2016 è il frutto di una decisione errata e grave che non può passare sotto silenzio». È quanto sostiene Marco Fedi, deputato del Pd eletto in Australia, in merito a quanto deciso dalla Farnesina sul contingente dei docenti italiani all'estero nel prossimo anno scolastico.

«L'Amministrazione del MAECI, con l'avallo dei responsabili politici del settore, - denuncia Fedi - ha deciso di gestire la riduzione del contingente di personale scolastico inviato all'estero praticamente potando in buona parte uno dei rami essenziali della presenza della cultura italiana nel mondo, i lettori appunto, che pure si sono dimostrati negli specifici contesti in cui hanno operato uno degli innesti più fecondi nei sistemi universitari di tanti Paesi stranieri. Maeci e Governo fuori strada: privilegiano i costi amministrativi ai lettori. La riduzione del contingente scolastico all'estero è grave. Aver accelerato i tempi è gravissimo. Non avere tenuto conto di un parere espresso dalla III Commissione Esteri della Camera che chiedeva di distinguere tra lettori e contingente scolastico, tutti importanti ma impegnati su aspetti profondamente diversi della diffusione e promozione di lingua e cultura, è stato un errore politico e una disattenzione da parte del Governo nei confronti del Parlamento».

Secondo Fedi, «non è il caso di edulcorare la gravità di una tale decisione con l'affermazione, più volte udita, che la responsabilità della riduzione del contingente è del Parlamento, che ha inserito questa misura in finanziaria e ha dunque legato le mani all'Amministrazione. Non ho esitazione a dire che quella decisione, assunta per altro in termini puramente quantitativi, è stata sommaria e sostanzialmente sbagliata. Tra l'altro, di fatto è diventata un modo per eludere una politica di vera spending review, nella quale doveva essere inquadrata».

«Detto questo, tuttavia, è pur vero che l'Amministrazione e i titolari politici del Maeci sono tenuti a gestire una tale misura, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo. E in questi anni, di fatto, - ricorda il parlamentare - è avvenuto che non solo i tempi di riduzione del contingente sono stati anticipati di un anno, ma che sono sguarnite numerosi postazioni di alto valore qualitativo, che dovevano essere invece preservate e semmai sviluppate. Tre queste i lettori, che servono a far vivere quotidianamente l'italianità nei maggiori centri accademici del mondo e aiutano a moltiplicare la ricerca e lo studio della storia e della cultura italiana tra generazioni di giovani che si accingono a diventare classe dirigente nei loro Paesi. Senza trascurare gli effetti indotti sul piano degli scambi e del turismo che da una tale attività può derivare».

«Ci si è accaniti, invece, a mutilare questo filone di presenza culturale, risparmiando altri filoni di natura amministrativa e interrompendo in molti casi la catena formativa che - sottolinea - partendo dai livelli di base trova il suo naturale coronamento in quello universitario. In questo modo, non si è rispettata un preciso orientamento della Commissione Esteri della camera che aveva indicato l'opportunità di tenere distinta la riduzione del contingente dalla presenza dei lettori nelle università straniere. Si tratta di un errore strategico che va recuperato e prontamente corretto», ribadisce Fedi. «È questo l'invito che rivolgo ai responsabili politici del Ministero e all'Amministrazione. In ogni caso, non perderò occasione per riproporre in Parlamento la questione, con la speranza che non si debba sempre inseguire decisioni discutibili, ma ci si possa confrontare con il Governo su politiche organiche, magari in occasione di un'ormai improcrastinabile riforma di sistema».



DEF

## Renzi promette il bonus

ROMA - L'utilizzo di 1,6 miliardi, trovati nelle pieghe del Def, sarà deciso nelle prossime settimane e tra le ipotesi, ammette il premier Matteo Renzi, ci sono le misure per gli incapienti. Ma l'opposizione è già partita all'attacco contro l'annuncio di misure "elettorali con cui - attacca Renato Brunetta - il premier vuole comprarsi le regionali". Il presidente del consiglio, però, fa spallucce davanti a critiche e "gufi" e ribadisce che il cammino delle riforme va avanti nel timing previsto, dalla riforma della Rai alle deleghe fiscali.

Alla fine della giornata, bolla come "ricostruzioni falsate" le voci che per tutta la giornata si sono rincorse sullo spostamento della riunione.

- Abbiamo riletto il testo pagina per pagina e ora è pronto per essere trasmesso alla Camera, al Senato e alla presidenza della Repubblica.

Ma se i numeri del Documento economico e finanziario restano quelli illustrati martedì, la novità di giornata è il "bonus" di 1,6 miliardi per il quale i renziani inaugurano l'hashtag #bonusdef. A Renzi non piace chiamarlo tesoretto ma la sostanza non cambia: ogni risorsa in più, è la linea del premier, va usata per aumentare i posti di lavoro e per il welfare. Dal Pd parte forte la richiesta di utilizzare le risorse per mettere in campo misure contro la povertà o per gli incapienti esclusi dal beneficio degli 80 euro.

- Sono tutte ipotesi - non si sbilancia il premier che ammette il confronto aperto con il ministro Pier Carlo Padoan. Ma era bastato l'annuncio sul tesoretto per scatenare le reazioni.

- Tesoretto nel Def? - incalza la responsabile Comunicazione di Fi Deborah Bergamini - Si vede che il Pd non è così sicuro dell'esito delle regionali e ricorre ad una misura spot. E se M5S accusa di diletantismo il governo per il rinvio, anche un esponente di maggioranza Maurizio Sacconi mette in guardia il Pd "dalle logiche da campagna elettorale". Bonus a parte, il premier conferma che il Def, che "non è una legge di stabilità", non contiene "né nuovi tagli né sacrifici" e torna ad assicurare a Regioni e Comuni che non ci saranno nuovi aggravii per gli enti locali.

- Abbiamo addolcito il clima dopo che avevano fatto passare un messaggio inesatto - chiarisce Renzi. Che mette i puntini sulle i anche su alcune riforme messe in cantiere: il ddl Rai "lunedì sarà bollinato e mandato alle Camere", martedì 21 aprile arriverà in cdm la prima parte dei decreti fiscali. Ma in difesa della fine del finanziamento pubblico ai partiti, il premier annuncia anche di essere favorevole alla legge sulle fondazioni. E difende a spada tratta il nuovo meccanismo di finanziamento con le cene.

- È corretto chiedere - sostiene - più trasparenza, ma bisogna avere il coraggio di dire che fare di tuttaza erba un fascio può servire a qualche trasmissione tv, ma la differenza è tra chi ruba e chi non ruba.

Nessuna paura delle indagini e degli arresti di esponenti politici anche del Pd per corruzione:

- Le indagini vanno portate fino in fondo, quando c'è la sentenza le istituzioni sono credibili.

*Il ministro  
Pier Carlo Padoan  
lo aveva preannunciato  
in Parlamento.  
Poi davanti  
alle telecamere  
aveva spiegato  
che ci saranno  
meno tasse e più lavoro.  
Ha assicurato che la spesa  
sociale non si toccherà*



# Il 'tesoretto' nascosto per rilanciare la crescita

Corrado Chiominto

ROMA - Il "tesoretto" che il governo intende usare per rilanciare la crescita è scritto 'nero su bianco' a pagina 2 del Def. La tabella, certo, è un po' complessa. Bisogna conoscerne il linguaggio per 'tradurla'. Ma il significato è chiaro. Quest'anno il governo può contare su 1,6 miliardi e il prossimo su 6,5 miliardi. Il 'gruzzolo' sale a 10 miliardi nel 2016, scende a 8,9 miliardi nel 2017 e poi si attesta a 9,2 miliardi nel 2018. Quella che le cifre prospettano è una 'manovra al contrario' che invece di togliere dà, aumentando il deficit per quanto consentito dalla flessibilità Ue. Nel linguaggio da economista, il ministro Pier Carlo Padoan lo aveva preannunciato in Parlamento, parlando di "Def espansivo". Poi davanti alle telecamere aveva tradotto il concetto in chiave pratica.

- Le parole d'ordine - ha detto - sono meno tasse e più lavoro. Ed ha aggiunto:

- La spesa sociale non si tocca, va rafforzata. Già perchè la congiunzione astrale dovuta ad un triplice effetto di contesto

## Brunetta: "Renzi continua a prendere in giro italiani"

ROMA - "Renzi continua a prendere in giro italiani. Def non c'è e chissà quando lo vedremo. Il resto è fuffa offensiva per intelligenza Paese" Lo scrive su Twitter Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio.

"Conferenza stampa Def: @Padoan muto. Evidentemente si vergogna di venditore di tappeti che ha vicino", sottolinea il presidente dei deputati azzurri in un successivo tweet. E ancora:

"Conferenza stampa come al solito vuota: senza un numero, senza un testo, senza contenuti. Non è una cosa seria. Ne vedremo delle belle".

(il Qe della banca centrale europea, l'euro in calo sul dollaro e il prezzo del petrolio in flessione) è importantissima ma richiede anche qualche pungolo. La ripresa stenta ancora. Poi, è vero che il quantitative easing dovrebbe dare una spinta al credito e, attraverso i consumi, anche all'inflazione, ma questo alla lunga rischia di aumentare il divario tra ricchi e poveri. È un effetto collaterale che i stessi banchieri chiedono ai governi di correggere con politiche attive contro la povertà. Bisogna allora raccogliere

- e il governo si accinge a

farlo - i frutti del confronto europeo sulla flessibilità, avviato durante il semestre italiano e arrivato a conclusione poco dopo. È stato stabilito che il processo di aggiustamento del deficit verso il pareggio, se la crescita stenta e i Paesi sono impegnati in un piano di riforme, può rallentare. Il Def ne approfitta. Ecco allora che nella tabella a pagina 2 il governo indica la differenza tra le stime previste dal "quadro tendenziale" e quelle del "quadro programmatico". Che significa? In pratica il governo calcola l'andamento che i conti avrebbero senza interventi

(il cosiddetto 'tendenziale') e quello che invece punta a raggiungere (il quadro 'programmatico').

La novità è che quest'anno il governo non conta di fare una "manovra correttiva" per ridurre il deficit, ma una "manovra alla rovescia". Banalizzando si può dire che 'peggiorerà' i conti, ovviamente dentro la flessibilità concessa dall'Ue, per cercare risorse pro-cittadini. Basta pensare che, senza alcuna correzione, il pareggio di bilancio sarebbe stato raggiunto già nel 2016, prima del 2017 concordato con l'Ue. Ma il governo usa il nuovo spazio di manovra europea.

Il deficit tendenziale di quest'anno sarebbe al 2,5%, ma viene 'peggiorato' al 2,6%, liberando risorse per un decimo di punto di deficit (pari a 1,6 miliardi). Nel 2016, invece, il deficit scenderebbe all'1,4%, ma il governo lo 'aumenta' all'1,8%: 0,4 punti che valgono 6,5 miliardi. Un 'tesoretto' che il governo ha per ora messo da parte e che potrà utilizzare a seconda delle evenienze. (ANSA).



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**Redazione di New York**  
Mariza Bafile (Responsabile)  
Flavia Romani

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbrulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migrant Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El Jefe de Estado, Nicolás Maduro, anunció que hoy se reunirán los presidentes y primeros ministros de la Alba para proponerles que se le pueda extender su brazo solidario y vaya a El Chorrillo la Misión Milagro y misiones humanitarias de Salud que tiene la organización*

## Maduro se reunirá hoy con los presidentes de la Alba

PANAMÁ- El presidente de la República, Nicolás Maduro, anunció que en tempranas horas de este sábado se reunirán los presidentes y primeros ministros de la Alba en Panamá.

Informó que en la reunión propondrá que la Alba pueda extender su brazo solidario y vaya a Chorrillo la Misión Milagro y misiones humanitarias de Salud que tiene la organización.

"Yo voy a proponer que extendamos nuestros brazos de hermanos. Ojalá Panamá se incorporara a Petrocaribe, eso facilitaría que llegaran muchos programas de cultura, educación y alimentación. Petrocaribe es una realidad no es una oferta engañosa. Es un proyecto para liberar a los pueblos", destacó.

Asimismo, indicó que "Panamá es un gran pueblo. Saben ustedes que el libertador Simón Bolívar soñaba con construir desde aquí el eje que lograra el equilibrio del mundo sin imperialismo, sin imperio, y yo creo que con la Cumbre de las Américas, nuestra América va a hablar claro y alto. Después de la Cumbre seremos más fuertes y estarán más unidos los pueblos".

"Aquí en este lugar sagrado, yo quiero despedir este grupo 'La Siembra del Cantor'

### ECONOMÍA

## Petróleo venezolano cierra la semana en \$ 48,17

CARACAS-El precio del barril del crudo criollo cerró la semana en 48,17 dólares, con una subida de 1,83 dólares frente a los 46,34 dólares de la pasada semana, informó ayer el Ministerio de Petróleo y Minería.

"Las mejores perspectivas para la demanda petrolera mundial, las tensiones en el Medio Oriente y la publicación de datos económicos positivos en Alemania y Estados Unidos dieron soporte a los precios petroleros durante la presente semana", dijo el Ministerio en su informe semanal.

este homenaje que le hemos hecho a las víctimas de Chorrillo con una canción que expresa el mensaje que llevamos nosotros en el alma, los que mueren por la vida no pueden llamarse muertos. Muchas gracias Panamá", finalizó.

En otro orden de ideas, el mandatario venezolano recibió ayer más de 2.000 firmas contra el decreto de Barack Obama recolectadas por los jóvenes de Panamá. El estudiante de la Universidad de Panamá, Gilberto Solís y la integrante del Movimiento Revolucionario 9 de enero,

Lilian Ruiz, fueron los encargados de entregarle la caja con las firmas al jefe de Estado venezolano.

"El día de hoy estamos haciendo una entrega simbólica de las firmas que hemos recogido aquí en Panamá para que Obama de una vez por todas derogue el nefasto decreto contra Venezuela. Aquí van más de 2.000 firmas y hay cientos de libros que están a nivel nacional y en los próximos días los vamos a estar recabando pero esto es nuestro apoyo solidario de parte de la juventud panameña", manifestó Solís.

### SIP

## Exige denuncia contra Cuba, Ecuador y Venezuela

PANAMÁ- El presidente de la Sociedad Interamericana de Prensa (SIP), Gustavo Mohme, exigió ayer en declaraciones a Efe que la VII Cumbre de las Américas se pronuncie en contra de las violaciones contra la libertad de expresión en Venezuela, Ecuador y Cuba.

"No puede ser que los gobernantes permanezcan impasibles ante esta situación. América no está en la posición de Nicolás Maduro, ni de Rafael Correa ni de Raúl Castro", dijo Mohme, en referencia a los presidentes de Venezuela, Ecuador y Cuba, respectivamente

"Esta es una oportunidad histórica -consideró el presidente de la SIP- para, de una vez por todas, tomar decisiones y no permanecer impasibles ante esta situación" en esos países.

La SIP, dijo Mohme, "saluda la apertura de relaciones diplomáticas entre Cuba y Estados Unidos, pero no queremos que quede fuera este asunto de la libertad de expresión y que solo se cña al intercambio de espías, de centros de comerciales o a que la pepsicola llegue a Cuba".

"Nosotros estamos haciendo una invocación al Gobierno cubano para que permita el acceso a una misión de la SIP para colaborar con la recuperación de los espacios de libertad. En Cuba tenemos tres periodistas presos", recordó.

"En Venezuela -según Mohme-, por ejemplo, mucha de la información que está circulando hoy (ayer) acá, en Panamá, no va circular en Venezuela, va a ser administrada a cuenta gotas por el Gobierno" de Maduro.

"En Ecuador se ha creado la figura del linchamiento mediático, que si un juez independiente la analizara, el primero que iría a la cárcel es Correa por sus sabatinas, y en donde se acalla y somete a la prensa independiente", denunció el presidente de la SIP.

### DIPLOMACIA

## EEUU está abierto a dialogar con Venezuela

WASHINGTON-"Hemos encontrado razones para criticar las acciones del Gobierno en términos de funciones y líderes opositores que han sido encarcelados. Hemos indicado que estamos abiertos con Venezuela y vamos a mostrar estas posiciones claramente", indicó ayer Ben Rhodes, asesor de Seguridad Nacional de EE.UU.

Asimismo, Rhodes apuntó que la única manera que tienen para comunicarse con el Estado Venezolano, es a través del diálogo directo a pesar de las dificultades, "van a haber diferencias entre ambos Gobiernos en variedad de temas", dijo

De igual manera, señaló que el encuentro del secretario Thomas Shannon con la canciller Delcy Rodríguez fue fructífero, "es justo indicar que la reunión que se llevó a cabo el día de ayer, existió el deseo de que haya algún encuentro, algún acuerdo o alguna discusión. Dependiendo de la naturaleza de las discusiones, vamos a considerar el interés de que exista alguna interacción entre ambos líderes", dijo. Con respecto a las relaciones Cuba y EE.UU agregó que mantiene una constante comunicación y actualmente están interesados en ampliar las telecomunicaciones en la Isla.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Vía Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Armada realiza ejercicio en fachada atlántica venezolana

El jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada (Ceofanb) y ministro de la Defensa, Vladimir Padrino, informó que desde la fachada atlántica "hay un grupo de tarea de nuestra Armada Bolivariana haciendo presencia en nuestras aguas, como parte de una instrucción del presidente Nicolás Maduro".

Se trata de un ejercicio con medios aeronavales que "no tiene dos días, no tiene una semana, ya tiene varias semanas, con todo su soporte logístico, próximamente vamos allá. Es un ejercicio que estamos realizando", aclaró Padrino luego de una conferencia realizada en Fuerte Tiuna, en Caracas.

Dijo que el sistema de defensa aeroespacial está activado las 24 horas, los 365 días al año, con la nueva dotación. "Ahora tenemos un sistema integrado aeroespacial de exploración y vigilancia, un sistema misilístico, y el sistema de aeronaves de nuestra Aviación", agregó. Durante la conferencia el Ceofanb también revisó la situación de la amenaza sobre Venezuela y "toda la actuación de las fuerzas militares de Estados Unidos alrededor de nuestra área de influencia. Se han venido haciendo de manera inusual, se han incrementado de manera significativa, desde enero, las acciones militares del gobierno de Estados Unidos, con la finalidad de ir aproximando medios".

### Marquina: "No se busca castigar al corrupto sino al pueblo venezolano"

El diputado de la Comisión Permanente de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional, Alfonzo Marquina, aseguró que la reducción y fracción del cupo de viajero y para compras electrónicas es una "resolución absurda por los montos".

El diputado aseguró que ninguna de las cifras "cubre el mínimo necesario para que un venezolano esté en otro país. No se toma en consideración hospedaje, traslado, comida", dijo. Aseguró que "lo que corresponde al cupo electrónico es más absurdo aún. Eso es como decirle a la gente que no los podrá usar. Esto no se corresponde con el despilfarro y guachafita de dólares en estos días (del Gobierno nacional)".

El parlamentario preguntó si "los funcionarios que están en Panamá se manejarán con 700 dólares cada uno de ellos", con relación a la cantidad que se puede optar solo para ese país para una persona natural.

### Ortega desestimó Declaración de Panamá

El vicepresidente de la Comisión de política exterior de la Asamblea Nacional, Saúl Ortega, desestimó el pronunciamiento firmado por más de veinte ex presidentes a favor de dirigentes detenidos Veintiséis exgobernantes de España y América Latina entregaron un documento para pedir que en las próximas elecciones parlamentarias venezolanas se realicen sin los denominados presos políticos y con observación electoral adecuada.

Para Ortega, "ellos no cuentan para nada aquí, ellos vinieron para tratar de dar su show de una manera irresponsable, nadie los está llamando, los asuntos de Venezuela son de los venezolanos".

"Ninguno quiere escuchar a los familiares de las víctimas, son irresponsables. Escuchan a los familiares del victimario, pero no de los heridos y los mutilados, de los daños incontables", agregó Ortega.

Resaltó que cada uno de los ex presidentes que acudieron a Panamá tienen actos reprochables. "Pareciera ser que la oposición venezolana no existe, creo que ellos son capaces de estar por sus propios medios para abrogarse la vocería de la oposición, una cosa de locos".

### Alcaldes solicitan ayuda para enfrentar niveles de inseguridad

Mayor presupuesto, mejor coordinación con los entes gubernamentales y un mayor número de funcionarios policiales solicitaron alcaldes de la oposición en el primer encuentro de Seguridad Ciudadana Municipal.

El alcalde de Baruta, Gerardo Blyde asistió al primer encuentro de Seguridad Ciudadana Municipal e indicó que le han planteado al gobierno nacional la reforma policial.

"Parece que algunos ya nos están escuchando a todos los que nos toca dirigir los cuerpos de seguridad ciudadana, donde la desesperación no nos permite sancionar a las pocas pero importantes manzanas que quieren dañar la cosecha de cada una de las instituciones", señaló Blyde.

El alcalde manifestó su preocupación por el incremento de la delincuencia e inseguridad en los últimos cuatro meses y aseguró que los asesinatos a los funcionarios policiales tienen que ver también con el armamento que maneja la delincuencia.

El ministro de Economía y Finanzas, Marco Torres, indicó que la Providencia 011 emitida por Cencorex "asegura el uso correcto de las divisas y refuerza nuestro objetivo principal para fortalecer la economía"

## Reducen cupo viajero y fraccionan cupo electrónico

CARACAS- El Ministerio del Poder Popular para la Economía y Finanzas hizo públicas modificaciones en la asignación de divisas para consumos en el exterior

La Providencia 011 de la Gaceta Oficial 40.636 establece un monto máximo de \$3.000 anuales para gastos en el extranjero, además reduce las divisas otorgadas para cada viaje. Quienes viajen a Europa, Asia, Oceanía y África recibirán \$1.000, si van de uno a siete días, y entre \$1.250 y \$2.000, si el viaje dura más de ocho días. Los venezolanos que quieran visitar Estados Unidos, Aruba, Belice, Bonaire, Colombia, Costa Rica, Curazao, Colombia, Guyana, México, Panamá, Perú, Suriname y las islas del Caribe recibirán \$300 por visitas de entre uno y tres días, 500\$, por visitas de entre cuatro y siete días y de \$525 a \$700 por visitas superiores a ocho días.

Por último, a los viajeros que se dirijan a los países del ALBA, del Mercosur y a Canadá, Chile, El Salvador, Guatemala y Honduras se les asignarán \$700 por (de uno a tres días de estadía), \$1.000 (por estadía de entre cuatro y siete días) y entre \$1.063 y \$1.500 por estadía superior a los ocho días.

El monto que los viajeros podrán retirar en efectivo desde un cajero en el exterior se redujo de \$250 a \$200.

Asimismo, la solicitud de divisas en efectivo se fraccionó por destinos entre un mínimo de \$300 y un máximo de \$500 que quedará limitado solo para niños, niñas y adolescentes.

Para compras electrónicas se mantendrá un monto de \$300, que podrá utilizarse en tres partes de \$100 cada uno por períodos cuatrimestrales. El tipo de cambio aplicable para las operaciones establecidas en la Providencia 011 será el último asignado a través de Sicad.

El ministro dijo que es un "proceso transparente para mitigar la distorsión sobre el uso de divisas del país y así, evitar el fraude".

**Operador cambiario**  
El ministro de Economía y Finanzas, Rodolfo Marco Torres, indicó que la Providencia 011 emitida por Cencorex "asegura el uso correcto de las divisas y refuerza nuestro objetivo principal para fortalecer la economía"



Destacó que las solicitudes de autorización de adquisición de divisas ahora se harán a través de la Banca Pública.

En la tercera disposición transitoria se aclara que quienes no trabajen con un operador cambiario del Estado tendrán un período de 30 días continuos para continuar haciendo uso de su actual proveedor. También se establece que la banca pública no solicitará un período de seis meses desde la apertura de una cuenta hasta la solicitud de divisas, siempre y cuando el cambio se realice en el actual período fiscal.

#### Reacciones

"Esta medida es estratégicamente tomada por el gobierno porque sólo afecta a un punto específico de la población. Es una medida de efecto político y no tiene impacto real en las divisas", aseguró el

economista Maxim Ross. Destacó que la clase media será la más afectada porque, a su modo de ver, es el sector "menos sensible" con respecto a la opinión pública.

De los más de 25,7 mil millones de dólares de déficit que tiene el país, la reducción de los cupos de viajero sólo permitirá ahorrar 2,5 billardos de dólares, lo que equivale a un 6%, según publicó el director de Ecoanalítica, Asdrubal Oliverose.

El economista y profesor del IESA, Igor Hernández, aseguró que la orden del Cencorex de permitir la designación de divisas sólo por la banca pública para los cupos de viajeros, es un mecanismo de control para asignar "los dólares que se puedan gastar".

"Se puede interpretar que la medida tomada por el gobierno es

un reflejo de cuáles son los índices de ingresos de divisas al país por el petróleo. Cencorex toma esta medida contra los viajeros porque no está tocando a la mayoría de la población y no afecta a las importaciones", aseguró.

Hernández dijo que el gobierno está buscando tener mayor control de los fondos para evitar una situación más crítica en la economía del país.

"Están tratando de evitar el escenario que tengas que eliminar importaciones prioritarias por falta de divisas", concluyó.

Por su parte, el presidente de la Alianza Nacional de Usuarios y Consumidores (Anauco), Roberto León Parilli, aseguró que la nueva reducción y fracción del cupo de viajero y cupo electrónico respectivamente, constituye una nueva violación a los derechos de los venezolanos establecidos en la Constitución de Venezuela.

El vicepresidente de la Asamblea Nacional, Elvis Amoroso defendió la reducción del cupo de divisas para viajero.

"La nueva reducción en la asignación de divisas para viajes al exterior corresponde a medidas aplicadas para resguardar las divisas del país (...). Tenemos que aplaudir cualquier tipo de modificación", declaró en entrevista a Globovisión.

Insistió en que el control cambiario aplicado por el gobierno permitió el crecimiento económico del país.



Consolato Generale d'Italia  
Caracas

### PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

## DALLA PRIMA PAGINA

## La minoranza Pd avverte:...

In questo clima il consigliere politico di Forza Italia, Giovanni Toti, tenta di sparigliare le carte, facendo intravedere la possibilità di un nuovo dietro-front degli azzurri sull'Italicum, con un sì nel caso in cui venissero accolte alcune modifiche, guarda caso proprio quelle sollecitate della minoranza del Pd. Il ricorso alla fiducia, non escluso giovedì dal ministro Maria Elena Boschi, non è stato escluso neppure dal sottosegretario Luca Lotti ("Decideremo mercoledì alla Assemblea del gruppo del Pd alla Camera"). Una ipotesi che anziché calmare le acque le agita.

Cesare Damiano ha minacciato che, dopo il sì alla fiducia, voterebbe "no" al momento della votazione finale sulla legge (il regolamento della Camera separa i due voti). Proprio per questo ieri vari pontieri si sono messi in moto, come il capogruppo Roberto Speranza o il renziano Matteo Richetti. Questi, pur giustificando l'eventuale ricorso alla fiducia, ha detto che "bisogna fare di tutto per evitarla". Evidentemente con lo strumento del confronto per convincere la minoranza del Pd.

- Dobbiamo lavorare - ha detto Speranza - per evitare tensioni e per evitare spaccature. Mi impegnerò per questo motivo. Speranza ha poi lanciato al governo un invito "in codice" ad evitare di evocare la fiducia: infatti l'inizio delle votazioni saranno a maggio, tra un mese, quindi "parlare di fiducia oggi è prematuro". Togliere dal campo questo argomento potrebbe facilitare il suo compito di capogruppo che è quello di tenere uniti il più possibile i suoi deputati. Anche perché le minoranze semmai alzano il livello dello scontro.

Il senatore bersaniano Federico Fornaro ha infatti detto che se l'Italicum non sarà cambiato, allora ci saranno problemi in Senato sulla riforma del bicameralismo.

- Infatti - ha spiegato Miguel Gotor - per noi l'Italicum e la riforma del bicameralismo perfetto, producendo indirettamente un cambiamento della forma di governo, vanno viste insieme.

Un fulmine a ciel sereno sono state le parole di Giovanni Toti, che vanno ancora decrittate.

- L'Italicum - ha detto il braccio destro di Berlusconi - è una legge che per certi aspetti garantisce una governabilità e per taluni aspetti ci vede concordi ma, per altri non lo siamo ancora, penso ad esempio al premio alla lista.

Toti ha quindi invitato Renzi a "non blindare" il testo, introducendo le due modifiche chieste dalla minoranza Pd (preferenze anche per i capilista e possibilità di appiattimento al secondo turno):

- Io credo che sia possibile fare limature necessarie senza turbare il processo legislativo e arrivare alla conclusione del percorso.

Se Fi tornasse ad essere della partita cambierebbe lo scenario, perché i suoi voti neutralizzerebbero quelli della minoranza Pd in Senato, rendendo allora possibile una modifica alla Camera e un successivo passaggio definitivo a Palazzo Madama.

*Commemorate  
le vittime nell'Aula  
Magna del tribunale  
di Milano. Roberto  
Sabelli, presidente  
dell'Anm: "Fatti tragici  
che illustrano  
la solitudine  
della Giustizia".  
Giovanni Canzio,  
presidente della Corte  
d'Appello: "Recuperare  
la fiducia dei cittadini"*



## Spari in tribunale: Legnini "Le toghe lasciate sole"

Igor Greganti

MILANO - Quando ieri mattina i genitori di Lorenzo Claris Appiani, il giovane avvocato ucciso nella strage nel Tribunale di Milano, sono entrati nel Palazzo di Giustizia per assistere alla commemorazione del loro figlio e delle altre due vittime, tra cui il giudice Fernando Ciampi, hanno visto la gioia e i sorrisi di tanti giovani con la toga addosso. Si era da poco concluso, infatti, il giuramento che li portava dentro la professione forense. Il padre e la madre, però, non hanno provato alcun disagio, malgrado il dolore, perché Lorenzo, come ha raccontato la donna, "mi diceva sempre che il nostro giuramento è il più bello di tutti, perché senza il Diritto non ci sarebbe lo Stato". Un giuramento che gli aveva insegnato a non essere "una marionetta nelle mani dei clienti".

Ieri al "Palazzaccio" milanese, dopo la carneficina messa in atto dall'imputato-killer Claudio Giardiello, entrato con una pistola da uno degli ingressi presi-

diati, è stata la giornata della commozione, delle lacrime, della "Milano che sa reagire con compostezza", come hanno detto tanti magistrati e avvocati in un'Aula Magna gremita con centinaia di persone e decine e decine fuori, perché non sono riuscite ad entrare. E' stato il giorno degli applausi lunghi alcuni minuti, ma anche dei controlli rafforzati fuori e dentro il Tribunale, con l'analisi più accurata dei tesserini che ha creato anche lunghe file agli ingressi.

Poi un richiamo è arrivato dal vicepresidente del Csm Giovanni Legnini che ha sottolineato come questa "tragica vicenda" debba portare a riflettere sulla "solitudine" del magistrato, come era Ciampi.

- I magistrati - ha detto - non possono essere lasciati soli, bisogna esprimere un sostegno concreto alla magistratura per il lavoro che fa per la giustizia per questo Paese.

Sulla stessa linea il presidente dell'Anm, Rodolfo Sabelli, che ha parlato

di una strage dal "valore simbolico", anche perché "troppe tensioni e troppa rabbia si raccolgono sulla giustizia e occorre richiamare tutti al diffuso rispetto verso la giustizia". Dal canto suo, invece, il presidente della Corte d'Appello Giovanni Canzio ha voluto affermare che questo "non è il tempo, né lo spazio per rivendicazioni corporative o sindacali, è il tempo per guardare avanti" per "recuperare la fiducia dei cittadini" da parte della magistratura. E poi ha aggiunto:

- Non ci sentiamo una forza assediata e non vogliamo alzare ponti levati.

Mentre nel Palazzo si muovevano più carabinieri del solito e le attività di udienze venivano sospese per le commemorazioni, davanti all'aula, ancora chiusa con i sigilli, dove sono stati uccisi Appiani e il coimputato Giorgio Erba, sono stati posati dei fiori. E fuori dalla stanza dove è stato ammazzato Ciampi un avvocato ha lasciato anche un biglietto:

"Caro Presidente, l'ho sempre apprezzata per il suo spirito libero e per la sua giurisprudenza fuori dagli schemi".

Marina Tavassi, il presidente della sezione specializzata imprese dove Ciampi lavorava, ha detto:

- Non abbiamo paura o forse sì, ne abbiamo un po', ma faremo come Fernando, non lo daremo a vedere mai.

Alberta Brambilla Pisoni, la madre di Appiani, anche lei avvocato, ha voluto ricordare in lacrime quanto "talento" avesse suo figlio, "era il più grande civilista che ho mai conosciuto, e lo dico non perché è morto ma perché lo dicevano tutti quelli che ha incontrato". Ed è stato ucciso "perché non è stato una marionetta" nelle mani del cliente, Giardiello. Per Canzio Appiani e Ciampi come "Alessandrini, Galli e Ambrosoli stavano esercitando la loro funzione e il loro dovere" e sono morti a causa di "un terrore diverso, ma che è sempre terrore".



## DALLA PRIMA PAGINA

## Vaticano, crescono...

Ma qualsiasi cosa dica il Papa in quell'occasione, la sua iniziativa e le parole già spese in questi giorni dal Pontefice sui "massacri degli armeni" e sul loro "sistematico annientamento" rischiano di generare nuove tensioni con la Turchia, Paese che sul quel genocidio, il primo del XX secolo, ha tuttora una posizione drasticamente negazionista. Un primo segnale? Dopo aver dapprima convocato una conferenza stampa per domani, immediatamente successiva alla messa del Papa, l'Ambasciata di Turchia presso la Santa Sede l'ha in tutta fretta annullata, e senza particolari spiegazioni, all'indomani proprio del discorso di Bergoglio al Sinodo patriarcale della Chiesa Armeno-Cattolica.

Malumori dal fronte turco cominciano insomma a serpeggiare - dopo che se ne erano avuti i primi sentori in occasione dell'organizzazione del viaggio di Francesco ad Ankara e Istanbul del novembre scorso - e potrebbero in breve venire allo scoperto se è vero che il Pontefice argentino, anche senza certificare lessicalmente il termine "genocidio", usa espressione che ne sono degli inequivocabili sinonimi. Parlando al Sinodo Armeno-Cattolico, il Papa ha detto che domani pregherà in suffragio per gli armeni "che furono vittime cento anni or sono" e perché si arrivi a "gesti concreti di riconciliazione e di pace tra le Nazioni che ancora non riescono a giungere ad un ragionevole consenso sulla lettura di tali tristi vicende".

Bergoglio ha incalzato dicendo che "la commemorazione delle vittime di cento anni fa ci pone dinanzi alle tenebre del 'mysterium iniquitatis'". Dal cuore dell'uomo, ha significativamente sottolineato, "possono scatenarsi le forze più oscure, capaci di giungere a programmare sistematicamente l'annientamento del fratello, a considerarlo un nemico, un avversario o addirittura individuo privo della stessa dignità umana".

E ha ricordato anche una figura come quella di papa Benedetto XV "che intervenne presso il sultano Mehmet V per far cessare i massacri degli armeni". Parole che non possono far piacere alla Turchia di oggi e al suo governo, che nega strenuamente il riconoscimento di quel genocidio (due milioni di morti): ed è questa, tra l'altro, una delle cause di tensione tra Unione Europea e Turchia. Alla messa del Papa in San Pietro parteciperà il presidente della Repubblica d'Armenia, Serj Sarksian, a capo di una delegazione istituzionale. Presenti anche i capi della Chiesa apostolica armena, i due catholicos Karekin II e Aram I.

Da arcivescovo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio ha sempre tenuto rapporti molto stretti con la comunità armena. Nel 2006 aveva invitato la Turchia a riconoscere lo sterminio e cinque anni dopo aveva definito "abominevole crimine" il genocidio. Nel giugno 2013, ricevendo una delegazione, papa Francesco disse che "il primo genocidio del XX secolo è stato quello degli armeni". Parole pienamente nella scia dei suoi immediati predecessori. Il 9 novembre 2000, Giovanni Paolo II e il catholicos armeno Karekin II firmarono a Roma un "comunicato congiunto" nel quale si parlava esplicitamente del "genocidio": "Il genocidio armeno, all'inizio del secolo, ha costituito un prologo agli orrori che sarebbero seguiti".

E già allora la reazione diplomatica della Turchia fu durissima, tanto che nel viaggio in Armenia del 2001 papa Wojtyla evitò di ripetere direttamente quel termine, parlando invece del "grande male", l'espressione usata dagli armeni stessi per definire la tragedia del loro popolo.

*Pensioni:  
nel Sud il 23%  
a invalidi civili,  
solo l'11% a Nord.  
Il dato che emerge  
dagli Osservatori  
statistici Inps  
conferma  
le percentuali  
degli anni scorsi  
e tiene conto  
del fatto che al Nord  
sono più numerose  
le pensioni  
previdenziali*



## Dati Inps, un milione in più di assegni d'invalidità

ROMA - Al Sud le pensioni agli invalidi civili sono quasi un quarto (il 23%) dei trattamenti Inps erogati nell'area, una percentuale doppia rispetto a quella del Nord (11,3%). Il dato che emerge dagli Osservatori statistici Inps riferito al primo gennaio 2014 conferma nella sostanza le percentuali degli anni scorsi e tiene conto naturalmente del fatto che al Nord sono più numerose le pensioni previdenziali ovvero quelle legate a lavoro e contribuzione.

Il complesso delle pensioni di invalidità civile ha superato quota 2,8 milioni ed è cresciuta negli ultimi 11 anni di oltre un milione di unità anche a causa dell'invecchiamento della popolazione. Al Sud le pensioni di invalidità civile sono 1,25 milioni su 5,47 milioni assegni totali (il 22,96%) mentre al Nord sono meno di un milione su 8,77 milioni di assegni complessivi erogati sul territorio.

Nel complesso le pensioni di invalidità civile sono 2.838.698 (con un importo medio mensile di 420 euro) con una prevalenza nel Sud (844.436

### EURO GIÙ

## Borse a nuovi record Rally da Tokyo a Europa

ROMA - E' ancora rally sulle Borse. Da Tokyo alle grandi piazze europee, i listini bruciano nuovi record in un mercato 'pompatò' dall'effetto del quantitative easing di Bce e Banca del Giappone. Strategie iper-espansive che inondano il sistema di liquidità, spingono la ripresa con la discesa di euro e yen, mentre continua il calo generalizzato dei tassi di interesse su prestiti e titoli di Stato. E se l'agenzia di rating S&P conferma i rating di Francia ('AA' con outlook negativo) e Spagna ('BBB' con outlook stabile) è inevitabile che l'interesse degli investitori sia dirottato verso il mercato azionario che stacca cedole più redditizie.

L'indice paneuropeo Stoxx Europe 600 ha aggiornato il record superando i 400 punti, oltre dunque il massimo toccato l'altro ieri dopo i buoni dati sulla produzione industriale tedesca. Solo questa settimana l'indice ha segnato un progresso del 3,8% e ha guadagnato oltre il 20% da inizio anno, confermando l'ingresso in una fase di 'toro'. L'indice paneuropeo FTSEurofirst 300 ha rivisto i massimi degli ultimi 15 anni. Una fiammata in cui gioca una parte decisiva anche la discesa dell'euro verso la parità con il dollaro che fa da forza propulsiva alle aziende dell'area. La moneta unica è scesa fin sotto la soglia 1,06 dollari, a 1,0568 (per poi chiudere a 1,0618) e in un anno ha perso il 12% viaggiando ormai stabilmente sui minimi da oltre 10 anni nel cross con il biglietto verde.

e nelle Isole (414.076) mentre al Centro sono 583.492 (il 16,8% sui 3,4 milioni di assegni complessivi) e al Nord meno di un milione (598.528 nel Nord Ovest, 398.166

nel Nord Est). Nel Sud c'è una percentuale superiore al Nord anche per gli assegni di invalidità ordinaria (importo medio 640 euro), ovvero quelli riconosciuti ai lavorato-

ri che possano far valere almeno 5 anni di contributi ed abbiano una capacità lavorativa parzialmente ridotta (all'inizio per un triennio, dopo tre rinnovi diventa automatica). Per questo tipo di assegni la percentuale al Sud è del 10,37% (che con il 23% dell'invalidità civile porta le invalidità a un terzo del totale) con 568.558 assegni.

Al Nord i trattamenti di invalidità Ivs sono 374.035, il 4,26% degli assegni erogati nell'area. Al centro gli assegni di invalidità ordinaria sono 249.114, il 7,1% delle pensioni erogate nell'area. Sulle pensioni di invalidità civile si sono concentrati già interventi con un programma alcuni anni fa di 800.000 controlli straordinari affidati all'Inps e un'attività di verifica ordinaria per verificare il diritto alla prestazioni. L'aumento di questo tipo di assegni si è concentrato tra il 2003 e il 2010 (quando arrivarono a 2,74 milioni) mentre da quell'anno in poi la variazione è stata minore. Le invalidità civili sono però cresciute di nuovo nell'ultimo anno con 57.000 assegni in più.



COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Legge 23 Ottobre 2003 n.286



CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS

## ELECCIONES ABRIL 2015

### VOTA

#### ¿QUÉ SON LOS COMITES?

Los COMITES son organismos que representan los intereses de los ciudadanos italianos residentes en el extranjero ante las Representaciones Diplomáticas y Consulares, con las que colaboran para identificar las necesidades en la vida social, cultural y cívica de la comunidad italiana. Los COMITES, colaborando no solo con las autoridades consulares, sino también con las Regiones y los entes locales, así como con las Organizaciones y Asociaciones que operan en la circunscripción consular, en el interés de la colectividad italiana que allí reside, promueven todas aquellas iniciativas que se estimen oportunas en los temas concernientes la vida social y cultural con atención particular a la participación de los jóvenes, la igualdad de oportunidades, la asistencia social y la formación profesional. Presenta propuestas a la autoridad consular en el ámbito de los puntos antes señalados, en fase tanto de deliberación presupuestaria como de programación anual y expresará obligatoriamente su parecer acerca de las solicitudes documentadas de contribuciones que requieran del gobierno, de las regiones o de las provincias autónomas, los entes o asociaciones que desempeñen actividades sociales, de asistencia, de difusión de la historia, la tradición, la cultura y la lengua italiana, así como sobre las contribuciones acordadas por las administraciones del Estado a los medios de información locales y podrá presentar a la representación diplomático-consular aportaciones que puedan resultar útiles para la definición del programa general de intervenciones a favor de la comunidad italiana en Venezuela.

#### ELIGE TUS REPRESENTANTES

Los electores que hayan efectuado su solicitud de admisión para ejercer el derecho al voto para estas elecciones y se encuentren registrados en la respectiva lista electoral, recibirán en su domicilio el sobre con la Boleta Electoral y las indicaciones correspondientes. A partir del próximo día 13, los electores que no lo hayan recibido, podrán solicitar un duplicado en el Consulado General de Italia. Tu voto debe llegar al Consulado a más tardar a las 24 horas del día Viernes 17 de Abril 2015.

#### LISTAS Y CANDIDATOS

El COMITES DE CARACAS estará compuesto por 18 miembros. El voto se expresará tachando con bolígrafo negro o azul sobre el símbolo de la lista seleccionada y podrán votar por sus candidatos preferidos marcando hasta un máximo de 6 preferencias dentro de la lista elegida (es decir no se pueden votar candidatos de diferentes listas).

### ELEZIONI DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO DELLA CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS.

AVVERTENZA - Ciascun elettore ha diritto di votare per un numero massimo di 6 candidati

1	2	3
		
1. Buscemi Michele	1. Palazzo Mariano Pablo Aldo	1. Collevocchio Nello
2. Dimartino Ugo Sebastiano Benito	2. Pinto Antonella Irene	2. Bacchetta Paolo
3. Russo Gennaro Vittorio	3. Perillo Andres	3. Carpenito Sonia Elizabetta
4. Giustiniano Teresina	4. Nicoloso Gabriela	4. Chiurillo Angela
5. Filice Pietro	5. Veneziani Francisco	5. Ciuffetelli Giulio
6. Storaci Maria Antonieta	6. Casolaro Alberto	6. Coletta Massimo
7. D'agostino Cona Josefina	7. Casinelli Mirna Luciana	7. D'Antuono Quintero Miguelina Teresa
8. Colella Nello	8. Puglia Francesco Ignacio	8. De Grandis Herclia Anna
9. Lombardo Sandra Josefina	9. Cusati Leonisia	9. De Gennaro Rosa Giuseppina
10. Di Martino Vincenzo	10. D'aquaro Giordano	10. Di Scipio Sandro Sabatino
11. Caschetta Pietro Vincenzo	11. Melarosa Vagnoni Andreina	11. Gallo Teodora
12. Felipe Alejandro	12. Candelori Gian Franco	12. Giacobbe Fabio
13. Di Ruggiero Clementina	13. Cavallo Marcos Camilo	13. Lemmo Luciano Pasqualino
14. Calligaris Pasquale	14. Lubisco Dario	14. Mandolfo Angelo
15. Ferzola Vincenzo	15. Borsi Bruno	15. Milazzo Claudio Roberto
16. Di Giacomo Galileo Nicola	16. Lombardi Rosita	16. Pucillo Antonio
17. Ciulla Vincenzo	17. Vona Pio Jose' Antonio	17. Ruscia Concetto Gregory
18. Di Ruggiero Miguel	18. Casciano Gabriele	18. Schettini Chiara
19. Tiso Marco Tulio	19. Romeo Rocco	19. Spadaro Vincenzo
20. Lamaletto Adriana	20. Lanni Andreina De La Coromoto	20. Sorrentino Angelina
	21. Ramunno Silvio Antonio	21. Tota Giuseppe
		22. Violano Antonio





*L'assalto è stato preceduto dall'esplosione di almeno un'autobomba e da un attacco kamikaze: nel sobborgo di Albu Faraj, i jihadisti hanno preso di mira le centinaia di famiglie che si davano alla fuga. Almeno 25 decapitati. Orrore in tutto l'Iraq*

## Isis insanguina Ramadi e minaccia: "Bruceremo gli Usa"

Claudio Accogli

ROMA - Lo spettro dello Stato islamico torna a manifestarsi nonostante le disfatte militari patite sul campo: i seguaci di al Baghdadi hanno lanciato una feroce controffensiva su Ramadi, la capitale della provincia irachena di Anbar, macchiandola del sangue di 25 persone decapitate, mentre sui social media minacciano di voler "bruciare l'America in un nuovo 11 settembre".

L'assalto contro Ramadi è stato preceduto dall'esplosione di almeno un'autobomba e da un attacco kamikaze: nel sobborgo di Albu Faraj, i jihadisti hanno preso di mira le centinaia di famiglie che si davano alla fuga piazzando dell'esplosivo sul ponte che porta verso Ramadi. Nella zona, ora controllata dall'Isis, sono state decapitate almeno 25 persone, 37 secondo altre fonti. Secondo quanto riferito dai media arabi, i membri dell'omonima tribù del sobborgo si erano rifiutati di consegnare le loro armi e di unirsi ai jihadisti in vista della battaglia contro le forze governative di Baghdad.

Il premier iracheno Haidar al Abadi ha infatti annunciato che dopo "la liberazione di Tikrit" l'offensiva

### Cuba: 2,5 mld dollari da investitori per ripartire

PANAMA - Il disgelo di Cuba con gli Usa e con il resto del mondo, Europa inclusa, passa non solo dalla politica ma anche dall'economia e dal commercio. In altre parole dal mondo degli affari. A sottolinearlo sono non solo gli 'americani' ma gli stessi cubani, che valutano in circa 2,5 miliardi di dollari anno gli investimenti stranieri necessari per una crescita sostenibile del paese.

Ormai da tempo, anche da prima della svolta del 17 dicembre con lo storico 'nemico' a stelle e strisce, i cubani stanno cercando di calamitare nell'isola capitali freschi. Ad affrontare l'argomento senza giri di parole, con uno stile più da 'empresario' capitalista che da rappresentante di un governo comunista, è stato il ministro per il commercio e gli investimenti, Rodrigo Malmierca, durante un forum organizzato a Panama ai margini del Vertice delle Americhe. - Vogliamo promuovere un processo di trasformazione per un socialismo prospero, efficiente e sostenibile - ha ricordato Malmierca davanti ad una platea di imprenditori in un albergo di Panama City.

Oltre a ricordare l'ostacolo rappresentato dall'embargo, il ministro ha snocciolato progetti e aree chiave di investimenti del Paese: dall'energia, all'agroindustria e al settore farmaceutico, alla Zona speciale di sviluppo del porto di Mariel: un grande centro logistico che - ha puntualizzato il ministro - suscita l'interesse di 300 imprese da 30 paesi.

Il ministro cubano ha poi evocato 246 programmi "strategici" in tutte le aree del paese per un ammontare totale di quasi 9 miliardi di dollari relativi a undici diversi settori. Nel ricordare che "il mercato cubano non ha grandi dimensioni", il ministro ha messo in evidenza "il peso significativo di Cuba nell'area caraibica", fatto che per le imprese straniere può a sua volta condurre a "nuove opportunità". Al termine dell'incontro, Malmierca si è visto con imprenditori americani e rappresentanti del dipartimento per il commercio Usa: a porte chiuse, per parlare più in concreto.

L'avvio della normalizzazione nei rapporti con Washington ha accelerato il dialogo economico con le altre regioni del mondo: dalle nazioni latinoamericane - con il Brasile in pole position da tempo - all'Europa, come conferma la recente missione della responsabile della politica estera Ue, Federica Mogherini. Ma sono tanti i paesi che puntano sull'isola, anche sulla scia dello spazio dato da Raul Castro alle riforme economiche. Basti pensare che a guardare all'Avana sono in questi giorni Paesi lontani come il Giappone, che manderà il proprio ministro agli esteri, Fumio Kishida, e l'India, da dove è stato annunciato un viaggio del premier, Narendra Modi.

anti-Isis si sarebbe rivolta proprio verso la regione di al Anbar. E non più verso Mosul, autoproclamata capitale dello Stato islamico nel nord del Paese.

Intanto, l'Isis torna a spargere orrore e terrore: a Falluja è stata pubblicata e annunciata nelle moschee una lista di 100 persone da uccidere "perché non hanno giurato fedeltà" al Califfato. La città è circondata dalle forze irachene e dagli alleati sciiti che si preparano a riconquistarla. A sud della 'capitale' Mosul, i jihadisti hanno invece ucciso a sangue freddo con colpi di arma da fuoco alla testa una decina di "medici che si erano rifiutati di prestare cure ai miliziani feriti". La strage è stata ripresa in un video diffuso dai canali satellitari iracheni. E continua anche la guerra di propaganda: lo Stato islamico ha lanciato una campagna mediatica sui social creando l'hashtag #WewillBurnUSAgain (bruceremo ancora l'America) minacciando un altro 11 settembre e attacchi dei lupi solitari. Lo riferisce la direttrice del Site, Rita Katz. Altre fonti hanno segnalato in precedenza l'imminente pubblicazione del video "Bruceremo l'America". ANSA

USA

### Hillary Clinton è pronta, domani annuncia la candidatura

WASHINGTON - Domani, a mezzogiorno, Hillary Clinton annuncerà ufficialmente la sua candidatura nella corsa per la Casa Bianca. Lo farà con un video postato su un social network, Twitter con tutta probabilità, ma forse anche in contemporanea su Facebook. Poi subito sul campo, ad incontrare l'elettorato negli Stati che aprono la maratona elettorale, tra Iowa e New Hampshire.

Parte così da qui la lunga stagione che porterà all'elezione nel 2016 del 45° presidente degli Stati Uniti, il successore di Barack Obama. Hillary vuole che sia donna, cioè lei. E' quasi certo che lo ricorderà nel suo videomessaggio, che è stato già registrato questa settimana si apprende, ma di cui nulla trape-la. Un indizio c'era già nell'epilogo alla nuova edizione in paperback di "Hard Choices", il libro di memorie sul periodo da segretario di Stato.

"Diventare nonna mi ha fatto riflettere a fondo sulle responsabilità che tutti condividiamo per il mondo che ereditiamo e che un giorno consegneremo. Invece di indurmi a rallentare, mi ha spronata ad accelerare", si legge nel testo diffuso ieri e probabilmente non a caso. Hillary-nonna, 67 anni, ex first lady, ex senatore per lo Stato di New York, ex segretario di Stato, è quindi determinata a scrivere anche questa nuova pagina. Il tassello definitivo per cui non può permettersi sbavature.

Così in queste ore si parla già degli errori da non ripetere, le trappole da evitare: dal ruolo troppo ingombrante del marito ex presidente Bill a quella postura troppo 'establishment' che rischia di segnare una pericolosa distanza con l'elettorato. E allora la campagna sarà una 'conversazione' a tu per tu con gli elettori.

Niente fanfare (quindi non come nel 2008 quando arrivò in Iowa in elicottero), ma una serrata presenza sul campo, stando ad indiscrezioni. Perché tutti sanno chi è Hillary Clinton, lo sforzo sta adesso nel ripresentarsi agli americani. Sul fronte democratico Hillary ha per ora campo libero: sarà la prima ad annunciare la sua candidatura per la nomina. Tutti aspettano che ufficializzi le sue intenzioni chiare da tempo, ma dopo l'annuncio si aprirà la vera partita.

Non emergono sfidanti interni di profilo al momento, sebbene sia prevedibile che i possibili contendenti le si posizioneranno a sinistra: dall'ex governatore del Maryland Martin O'Malley, all'ex senatore per la Virginia Jim Webb, fino ad Elizabeth Warren, senatrice del Massachusetts che, nonostante continui a ripetere che non correrà, resta punto di riferimento per l'anima più 'liberal' del partito. Il fronte repubblicano invece è già affollato: nel modo più classico, davanti ad una platea amica gremita, il primo a candidarsi è stato il senatore del Texas Ted Cruz, a seguire lo scorso martedì il libertario Rand Paul. Lunedì, proprio dopo l'annunciata discesa in campo di Hillary Clinton, sarà la volta di Marco Rubio, le cui ambizioni presidenziali si contrappongono a quelle di Jeb Bush, di cui fino a poco tempo fa era il delfino.

Jeb deve fare ancora il fatidico annuncio e i dubbi sono pochi, visto che il fratello minore di George W. scalda i motori da mesi. Così come si preannuncia una candidatura di Scott Walker, governatore del Wisconsin. Intanto a New York, quartier generale di Hillary Clinton che proprio a Brooklyn ha voluto la sede della sua campagna, si prepara oggi l'ultimo grande evento 'Ready for Hillary', il movimento che ha sostenuto la candidatura di Hillary Clinton attirando negli ultimi due anni fino a 3,8 milioni di sostenitori.

## FORMULA UNO

## Maldonado: "A Shanghai top ten fattibile"

CARACAS – La Formula Uno riparte dopo la pausa del GP di Pasqua e si dirige in Cina, dove domani si corre la terza gara della stagione sul tracciato di Shanghai.

Passiamo dal caldo torrido di Sepang al clima un po' più mite, ma non troppo, di Shanghai. Nel Gran Premio della Malesia, la Mercedes è stata battuta da una straordinaria Ferrari, maestra nel gestire bene le gomme. Abbiamo assistito ad un Gp piuttosto allegro diciamo. Parecchi sorpassi, colpi di scena, e suspense fino agli ultimi giri. Tutto quello di cui il circus ha bisogno in questo momento. La sorpresa della Malesia è sicuramente stata la Ferrari, ma anche scuderie come la Toro Rosso o McLaren hanno mostrato dei buoni passi in avanti.

Costantemente alle prese con un'affidabilità scarsa, la Lotus ha finora raccolto meno del previsto. Consapevole delle possibilità della E23 la scuderia di Enstone proverà quindi in Cina a raccogliere quanto lasciato per strada in Australia e Malesia. Il pilota italo-venezuelano Pastor Maldonado Motta ha parlato sulle caratteristiche del tracciato e delle sue possibilità "Nel complesso come pista non è male. La prima curva è interessante perché anche se riesci a farla bene rischi di rimanere incastrato nella seconda che è molto stretta. Presenta alcuni cambi di direzione di media velocità per cui occorre avere un buon downforce e il rettilineo più lungo del calendario che dovrebbe favorirci. Il potenziale c'è, dunque il target è la top ten sia in qualifica, sia in gara". In attesa dell'inedito muso che si dovrebbe vedere a Barcellona, la novità più interessante è quella legata all'ala anteriore che anche sulla E23 è cambiata nella fisionomia dei flap anteriori. La differenza rispetto al componente usato fino alla Malesia ha riguardato il design nella zona interna, ora più allungato e non tagliato alle estremità. Il componente è stato oggetto di una prova comparativa durante la prima sessione di libere, con Maldonado che l'ha utilizzato sulla sua vettura, mentre Grosjean ha girato inizialmente con quella vecchia.



"E' stata una giornata difficile per noi: prima con la velocità della monoposto, poi per decifrare le condizioni della pista. - spiega Maldonado, aggiungendo - però è stata anche una giornata positiva per l'affidabilità della macchina ed anche perché non ha dato problema durante la sessione di test liberi. Non siamo riusciti a trovare la messa a punto idonea, ma cercheremo per la pole position di trovare quella adatta". Quella di Shanghai è una pista caratterizzata da curve veloci, asfalto liscio e tanti punti ideali per i sorpassi. La Pirelli porterà per questa gara gomme medie (bianche) e soft (gialle), le più adatte a condizioni atmosferiche generalmente non molto calde. Lo Shanghai International Circuit è un autodromo situato nella periferia della metropoli cinese di Shanghai. Progettato dall'architetto tedesco Hermann Tilke (lo stesso che progettò il circuito di Sepang, e anche il Sakhr in Bahrain, e altri circuiti nati negli ultimi anni), venne costruito nel 2003 e inaugurato nel 2004, ospitando da allora il Gran Premio di Cina di Formula 1. Il tracciato, nonostante sia piuttosto recente, è stato apprezzato dai piloti per i suoi curvoni veloci, i suoi rettilinei e le sue staccate violente. Una sua curiosa caratteristica è che è stato disegnato in modo da assomigliare al carattere cinese shàng, che significa "sopra" o "salire", ed è un richiamo anche al nome della città, Shanghai appunto. Altra caratteristica di questo tracciato sono le tribune: alcune hanno il riparo per il pubblico in caso di pioggia, sono sotto forma di gigantesche foglie di Loto.

Lo Shanghai International Circuit è composto da 16 curve, misura 5.451 chilometri e i piloti dovranno percorrere 56 giri, per una distanza totale di 305,066 km.

La terza gara potrebbe essere la tappa per vedere le reali possibilità della Ferrari di contrastare la Mercedes e candidarsi come rivale diretta per conquistare il titolo. Vedremo se anche la McLaren riuscirà a dare una vettura a Fernando Alonso e Jenson Button in grado di competere per la zona punti. A Shanghai, la Ferrari ha vinto 4 volte nel 2004 con Rubens Barrichello, nel 2006 con Michael Schumacher, nel 2007 con Kimi Raikkonen e nel 2013 con Fernando Alonso: la Mercedes ha vinto nel 2012 con Nico Rosberg (la sua prima vittoria in Formula Uno), e nel 2014 con Lewis Hamilton. Mentre la Red Bull ha vinto nel 2009 con Sebastian Vettel, e la McLaren 3 volte (nel 2008 e 2011 con Hamilton, e nel 2010 con Button). Non ci resta che aspettare e vedere chi la spunterà domenica al termine dei 56 giri previsti.

FDS

*Il pilota italiano ha preceduto di circa 4 decimi il campione del mondo nelle prime libere, ma il campione del mondo ha immediatamente risposto nelle seconde: Valentino Rossi non va oltre il quarto e il sesto posto*



## Dovizioso e Marquez, è subito grande duello

AUSTIN - Il progetto Ducati che ha portato alla nuova GP15 continua a ricevere conferme anche sull'asfalto bagnato della pista di Austin. Al termine della prima sessione di prove, infatti, Andrea Dovizioso ha chiuso in testa beffando proprio nel finale Marc Marquez, il quale, fino all'esposizione della bandiera a scacchi sembrava solidamente al comando.

Per i piloti della MotoGP provare con la pioggia ad Austin è stata una novità, nelle due precedenti edizioni della gara texana, non si è mai presentata l'occasione di provare in queste condizioni che hanno messo tutti sullo stesso piano. L'unica sorpresa è stata la presenza di un cane randagio in pista, che ha messo in pericolo se stesso e i piloti. La pioggia, comunque, poteva mettere in difficoltà anche la Ducati, che ha però tro-

vato in Andrea Dovizioso un ottimo interprete.

"Sono certamente soddisfatto del tempo - ha detto Andrea Dovizioso - come per tutti gli altri anche per noi era la prima volta con il bagnato su questa pista. A questo c'è da aggiungere che abbiamo una moto nuova, quindi è tutto ancora di più da scoprire e ora abbiamo visto che la GP15 ha un buon potenziale anche con la pioggia. Rimangono i limiti che conosciamo, come quello della frenata, ma ci stiamo lavorando".

Con Marc Marquez secondo, ma non in eccessiva difficoltà nei confronti di Dovizioso e con Scott Redding terzo, la MotoGP vede Valentino Rossi quarto, a pochi decimi dalle prime posizioni, ma ad oltre un secondo dalla Ducati in testa. "Molto strano vedere la pioggia qui in Texas - ha

commentato Rossi - ma anche molto strano vedere un cane che corre lungo il percorso. Ci aspettavamo maltempo e infatti eccolo qui. E' stato un bene che abbiamo avuto la possibilità di guidare sul bagnato. Il grip della pista è buono tanto che le prime libere non sono andate poi così male. Sono molto contento perché ho un buon feeling con la moto e anche se abbiamo ancora un sacco di lavoro da fare questo è un buon modo per iniziare il fine settimana. Certo che sul bagnato tutto cambia e ora è difficile capire il nostro potenziale sull'asciutto viste le circostanze, ma siamo abbastanza soddisfatti perché in passato raramente siamo andati così forte sotto la pioggia".

Alle spalle di Rossi c'è uno specialista della pioggia, il ternano Danilo Petrucci. Il pilota del Team Pramac si

trova particolarmente a suo agio con l'asfalto bagnato e anche nel primo turno di libere ha confermato la sua attitudine in sella alla Desmosedici dello scorso anno.

"Ci siamo concentrati sulla messa a punto della moto in vista della gara che a quanto pare sarà bagnata anche quella - ha detto Petrucci - ma sono comunque contento del risultato".

Seconde libere, Marquez risponde. Marc Marquez ha dominato la seconda sessione di prove libere. Con il tempo di 2'04"835, il campione del mondo della Honda ha preceduto di 0.327 centesimi l'inglese Cal Crutchlow (CWM- LCR Honda) e la Ducati di Andrea Iannone di 0.355 centesimi. Dovizioso scivola al quinto posto, davanti a Rossi. Lorenzo, invece, resta ancora nelle retrovie con l'undicesimo tempo.

## VENEZUELA

## Il fortino del Caracas: la parola alla difesa

CARACAS – Lasciare la propria porta inviolata dopo 371 minuti non è una cosa facile. I meriti sono di tutta la squadra, da Alain Baroja fino ad Edder Farias. Ma se dobbiamo distribuire elogi bisogna privilegiare la difesa, i cui protagonisti sono: Jefe Vargas, Francisco Carabalí, Andrés Sánchez, l'italo-venezuelano Giacomo Di Giorgi, Rubert Quijada, Marcelo Barreña e Victor Sifontes.

Durante il Torneo Apertura il reparto difensivo era quello che generava più dubbi e dava più grattacapi al momento di concepire un modulo. La difesa dei 'rojos del Ávila' è stata duramente criticata: 16 reti subite in 17 gare disputate. "Abbiamo avuto la fortuna che i nostri giocatori in questo momento sono al top della loro condizione fisica. Durante questo Torneo Clausura ha fatto passi da gigante Jefe Vargas. - spiega Eduardo Saragò, aggiungendo - Il rendimento di

Giacomo Di Giorgi è ottimo, in tutte le posizioni che ha giocato ha dato il meglio di sé, questo ha fatto sì che i suoi compagni di reparto migliorassero".

Ma adesso tutti gli esperimenti effettuati hanno dato i propri frutti durante il Clausura. Oggi, i giocatori che hanno ricevuto la fiducia del mister Eduardo Saragò stanno pagando con gli interessi: 371' senza subire reti. Gli esperti in materia danno il merito all'allenatore italo-venezuelano e allo sforzo compiuto da tutti i reparti per mantenere la palla lontano dai tre pali difesi da Alain Baroja. In questo Torneo Clausura la storia rispetto all'Apertura è ben diversa: 7 reti subite in 13 gare disputate.

"Marcelo Barreña ha svolto un ottimo lavoro le volte che è sceso in campo. Victor Sifontes non aveva disputato tante gare, però è un giocatore che fa molto bene il suo lavoro durante gli al-

lenamenti. Lui ha avuto la possibilità di giocare contro i Tucanes disputando un ottimo incontro, e poi a Valencia è stato praticamente il match winner. - commenta Saragò, aggiungendo - Quijada è stato sempre tra i migliori ogni volta che è sceso in campo. Questo dimostra che ho degli ottimi giocatori su cui mi posso fidare".

Il Caracas sfiderà domani sul campo del Brigido Iriarte l'Atlético Venezuela. Il fischio d'inizio è fissato per le 16. La squadra allenata da Saragò cercherà di portare a casa i tre punti che gli permettano di mantenere la vetta della classifica.

Il resto della 14ª giornata ha in programma: Tucanes-Trujillanos, Zulia-Estudiantes, Deportivo Táchira-Deportivo Lara, Portuguesa-Deportivo La Guaira, Deportivo Anzoátegui-Metropolitanos, Llaneros-Zamora, Deportivo Petare-Aragua e Carabobo-Mineros.





## VIII edición de Sabor Hatillano

La alcaldía de El Hatillo ha invitado al doctor Ernesto González Enders y al cocinero venezolano Francisco Abenante para abordar el tema "Comer bueno, bonito y saludable". Además, de contar con la importante participación de los emprendedores gastronómicos Tómaloverde y OnlyFit

EL HATILLO-El próximo jueves 16 de abril se llevará a cabo la VIII edición de Sabor Hatillano, programa dedicado a la formación, investigación, divulgación y disfrute de la gastronomía del municipio El Hatillo, en el Centro Social y Cultural Don Enrique Eraso a las 7:00 pm.

En esta oportunidad, la Alcaldía de El Hatillo ha invitado al doctor Ernesto González Enders y al cocinero venezolano Francisco Abenante para abordar el tema "Comer bueno, bonito y saludable". Además, de contar con la importante participación de los emprendedores gastronómicos Tómaloverde y OnlyFit que ofrecerán una degustación y venta de sus productos durante el evento. Ernesto González Enders es biólogo y médico, profesor titular en la cátedra Antropología de los Sabores en la Escuela de Sociología de la Universidad Central de Venezuela (UCV). Profesor Honorario de la Universidad Le Cordon Bleu de Lima, Perú. Tenedor de Oro 2012 y miembro de la Academia Venezolana de Gastronomía. Su ponencia abordará aspectos sobre los alimentos, en qué consiste un régimen alimentario y como incide en nuestra salud. Además de responder a interrogantes tales como: ¿qué es ser una persona saludable y de qué manera se puede "comer bien"? ¿Se puede preparar comida "gourmet" en nuestro hogar? Por su parte, Francisco Abenante,



es un destacado cocinero egresado del Centro de Estudios Gastronómicos (CEGA), miembro fundador de Venezuela Gastronómica AC. Tenedor de Oro 2009. Chef y empresario que compartirá su experiencia en comida criolla, con alto respeto por los ingredientes, panes hechos en casa, embutidos artesanales y vegetales cultivados en huerto propio; cocina orgánica, autosustentable. Es un defensor de la cocina venezolana como fuente infinita de posibilidades. Para complementar la actividad se ha invitado a Tomaloverde como alternativa natural y nutritiva para inspirar mejores prácticas en la cultura de consumo de alimentos con hábitos más saludables; y Onlyfit que produce cremas untables elaboradas con frutos secos 100% naturales, sin azúcar ni aceites añadidos, libres de gluten y lactosa. La octava edición de Sabor Hatillano se realizará el jueves 16 de abril en el Centro Social y Cultural Don Enrique Antonio Eraso, frente a la Plaza Bolívar de El Hatillo a las 7:00 p.m. La entrada es libre.

### INAUGURAN

#### Fundación Nuestra Tierra en Caripito



MONAGAS- Integrantes de la Fundación Nuestra Tierra en esta Semana Santa se trasladaron a Caripito edo. Monagas para darle calor a su nueva sede y celebrar su 3er. aniversario de fundada. Desde que se comenzó a realizar la rehabilitación de la "Casa Morada", comenzaron a llegar las propuestas de diferentes proyectos "hemos recibido muchas inquietudes por parte de los habitantes de Caripito y aun no estábamos operativos. Estudiaremos la factibilidad de los proyectos entregados para dar una respuesta acertada, Caripito dejara de ser un "Pueblo" para transformarse en una "Gran Ciudad", eso lo lograremos todos unidos, pues esta tierra tiene mucho potencial y se merece lo mejor" señaló la Lic. Leudys González

Con la creación de esta nueva sede y bendición por parte del Párroco Napoleón Rocca, se busca fortalecer 5 objetivos fundamentales para los Caripiteños en la Cultura, Deporte, Turismo, Religioso y Actividades Sociales.

Una de las herramientas que estarán implementando será el "Ecoturismo" en esta región privilegiada del oriente del país, de esta manera se asegura la sustentabilidad, la preservación y la apreciación de todas las potencias turísticas que tiene Caripito como: El Rio San Juan, La Bomba, El Chorrerón, La Poza de Azúfre, La Cascada del Nazareno, Playa El Santo, Rio Cristalino, entre otros. A través de esta modalidad se busca sensibilizar al turista que visita ya que se promueve un turismo "ético" para brindar el mayor bienestar para sus habitantes. "Aplicando el "Ecoturismo" en este momento aseguramos más rápido el crecimiento económico, ya que el turismo es el sector más dinámico a escala mundial, el turista que nos visite debe irse contento, porque de eso depende nuestra promoción y su pronto regreso".

El turismo religioso es otro punto en nuestro plan de acción. Nosotros contamos con una importante manifestación cultural religiosa la cual debemos nutrir y sobre todo promocionar con más fuerza. Esa será una de nuestras metas principales, ya que vamos rumbo a cumplir 50 años como Manifestación Viva, y debemos hacer honor a nuestro nombre "La Pequeña Jerusalén de Venezuela".

### SABORES

#### "Sucre sale. Las tartas de Osvaldo"



CARACAS - En abril, el gourmet estrena Sucre sale. Las tartas de Osvaldo. Con la conducción del chef pâtissier, Osvaldo Gross. A las 09.00 pm llega a la pantalla de la señal una nueva serie que revelará la elaboración de las más variadas masas y los más variados rellenos. Recetas con hojaldre, masa foncey y crumble, son algunas de las propuestas del maestro pastelero, cuyo desafío será crear tartas en sus dos variables, dulces y saladas, a partir de la misma base. De lunes a viernes, a lo largo de 13 capítulos, el gourmet presenta una nueva producción original para compartir delicias que contará además, con varios invitados especiales como Dolli Irigoyen o la visita de sus hermanos. Una serie con la excelencia gastronómica de Osvaldo Gross, en recetas para disfrutar todos los días.



La alianza suscrita busca potenciar la capacidad de producción de las pequeñas y medianas empresas venezolanas a través del uso de las soluciones tecnológicas que ofrece Microsoft

## Microsoft y Fedecámaras en pro de las Pymes y del emprendimiento

CARACAS- Microsoft Venezuela y Fedecámaras firmaron hoy un convenio de cooperación que permitirá apoyar a las pequeñas y medianas empresas del país, facilitándoles soluciones de negocio que impulsen su desarrollo, así como la implementación y aprovechamiento de programas, entrenamientos y recursos tecnológicos que ayudan a mejorar el capital humano, contribuyen con el crecimiento económico nacional y fortalecen la participación ciudadana.

Con una duración de dos años (2015-2017), esta asociación estratégica une a dos importantes actores sociales y favorecerá, adicionalmente, la generación de acciones y propuestas que ayuden a impulsar cambios sociales



de inclusión mediante la tecnología y que, por ende, promuevan una mejora en la calidad de vida de los venezolanos.

Leopoldo Rubín, gerente general de Microsoft Venezuela, indicó que este acuerdo es un "punto de encuentro entre facto-

res activos de la sociedad venezolana, motivados en brindar mejores oportunidades para desarrollar la educación, el empleo y el emprendimiento. Venezuela es, definitivamente, un país de emprendedores y para Microsoft constituye un compromiso apoyar el talento creativo e

innovador a través de nuestros programas y herramientas tecnológicas".

Por su parte, Jorge Roig, presidente de Fedecámaras, resaltó que el sector empresarial está comprometido con la recuperación y actualización del aparato productivo nacional y este convenio, sin duda alguna, facilitará herramientas tecnológicas que fomentarán la innovación y transformación en las empresas y en nuestros emprendedores de "Aprendiendo a Emprender".

"Nuestras cámaras a nivel nacional, de la mano de Microsoft Venezuela, serán multiplicadores de las últimas actualizaciones tecnológicas que contribuirán en más y mejores empresas sostenibles, un crecimiento en la productividad y el aumento del empleo decente", agregó.

### NOVEDADES

#### Excelsior Gama y Asodeco se unen para recaudación de fondos

"No les regales los peces, enséñalos a pescar es una frase muy conocida y hace referencia a la necesidad de dar herramientas a los jóvenes que les permitan construir su futuro y garantizar su independencia económica. En el caso de ASODECO, esta frase tiene un significado especial, ya que esta ONG venezolana tiene 30 años capacitando a jóvenes con discapacidad intelectual y velando por su inserción en la sociedad y en el mundo laboral; de ahí nuestra decisión de apoyarlos por tercera vez a través del programa Una Sonrisa a Su Cuenta de Excelsior Gama", explicó Natacha Ruiz, gerente de Mercadeo de la empresa.

Es por esto que quienes visiten los supermercados de la cadena del 01 al 30 de abril podrán hacer su donativo al momento de cancelar su compra y apoyar el programa de becas de ASOTEC de ASODECO, el primer Programa de Formación Técnica, especialmente, diseñado para personas con discapacidad intelectual en Venezuela, que los prepara para trabajar como asistentes administrativos en distintas empresas.

"Este es un programa de 2 años de duración, y está dividido en tres semestres teórico-prácticos y un semestre de prácticas profesionales. Los participantes reciben instrucción en áreas técnicas -como manejo de micros y operación de programas de oficina- y también en áreas blandas que les permitan integrarse en el ambiente laboral", explicó Gladys Boza, gerente general de la institución, quien añadió que el primer grupo de ASOTEC está formado por 12 jóvenes y ya hay un segundo grupo en lista de espera para iniciar en junio.

#### Banco Exterior celebra 5 años en Redes Sociales

La comunidad 2.0 de Banco Exterior está de aniversario. Este 2015 arriba a cinco años de presencia en el mundo digital, con el compromiso de seguir ofreciendo contenidos innovadores y de sumar esfuerzos para optimizar la atención diaria en redes sociales.

Eyra Mora, Gerente de División de Marketing Estratégico de Banco Exterior, explica que nuevos contenidos, refrescamiento y mejora constante, son parte de la visión del banco en esta etapa. "Cinco años se dicen fácil, pero son 1825 días escuchando, atendiendo y, sobre todo, brindando información útil a un público que día a día crece. Nosotros nos hemos esmerado en adaptarnos a las necesidades 2.0 de nuestros clientes, a parecernos a ellos y a ofrecerles un contenido innovador".

La gerente explica que para esta celebración Banco Exterior ha diseñado una campaña en sus redes sociales denominada #Exteriordepelícula, con la que premiarán la fidelidad de sus seguidores. "Nuestro equipo de creativos 2.0 fusionó en una idea los momentos más importantes de estos cinco años digitales del Banco con la emoción que genera el cine. Invitamos a todos a estar pendiente de nuestros perfiles, para que puedan participar en este 'Aniversario de película'".

### SODEXO

## Impulsan foro de liderazgo emocional

CARACAS- Apoyando su exitoso programa de "Vida Profesional" la compañía líder del mercado nacional en Servicios de Calidad de Vida, Sodexo ofreció el pasado mes de marzo un taller de liderazgo emocional en el auditorio de la Universidad Rafael Belloso Chacín, en Maracaibo, donde la Gestión Humana, Gestión Empresarial y Motivación de Talento fueron los temas centrales del foro.

El ingeniero en formación Rafael Guzmán

Garmendia fue el vocero encargado de llevar a cabo el taller. Guzmán expuso de manera esencial el liderazgo emocional aplicado al servicio, con el objetivo de darles a los participantes el conocimiento de cómo deben transformar la crisis en oportunidades y cómo se debe ejecutar el servicio como una filosofía para facilitar las circunstancias. "Todos los participantes mostraron su agradecimiento y consideraron que la calidad fue excelente, así como manifestaron su satisfac-

ción por el desempeño del ponente" comentó Juan Negrón, asesor comercial de la empresa, quien también destacó, "El taller fue todo un éxito".

El foro se llevó a cabo en dos turnos, matutino y vespertino, logrando la participación de 400 personas. Este encuentro fue gratificante para los espectadores, quienes recibieron las herramientas necesarias de desarrollo y crecimiento personal como profesionales.

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



## Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve